

Una breve visita ^{centinaia} ^{Novembre} alla gemella francese

La "Benjamine du conseil municipal" mi suonava un po' come "mascotte", ma così sono stata presentata a tutti a Choisy le Roi, come delegata del comune di Lugo. Certo che lo svantaggio di non sapere una parola di Francese deve aver fatto pensare ai nostri gemelli che oltre che essere benjamine fossi muta. Di questo viaggio ho ricordi ormai un po' sbiaditi, ma ciò che mi ha colpito lo tengo bene a mente, e questo intendo raccontare.

Bologna-Parigi, poco più di un'ora. Parigi-Choisy (20 Km) molto più di un'ora. Il Traf, come lo chiamano loro con l'abbreviazione di traffic, tremendo, e a differenza dell'Italia, invece che segnalare "coda di due Km" ogni uno o due chilometri evidenziano quanti minuti ci vogliono per arrivare all'uscita successiva, e invece che diminuire aumentavano sempre...

Altro ricordo nitidissimo che non abbandonerà mai nessuno della delegazione sono i fratelli (il signor e la signora Curzoli, mi pare) interpreti, non tanto lui che era stato soldato per sbaglio in Italia, e che traduceva tutto molto liberamente, quanto la signora Bruna, detta "la francesina", con una voce acutissima e squillante, ma con una parlata lenta e cadenzata, stata la nostra colonna sonora, la nostra ombra, come sfuggire alla propria ombra? Cercavamo almeno di farla sedere vicino a Roi a tavola, dato che era sempre l'ultimo ad arrivare, ma prima o poi toccava a tutti la storia del fratello che gioca in una squadra amatoriale con Platini, e forse con la sua intercessione potevamo avere un posto allo stadio... io l'ho sentita almeno quattro volte.

Il Consiglio Comunale dei francesi fantastico: 25 punti all'ordine del giorno, roba che noi ce ne mettiamo tre di sedute, per un ammontare di un mese e mezzo di lavoro. Presentazione del punto, brevissime repliche, due minuti al massimo, poi il sindaco taglia corto e dice "Al, favorable?" O almeno credo si scriva così. La prima domanda che ho fatto al Maire di Choisy era appunto come mai l'opposizione fosse così poco accanita, lui mi ha risposto che i punti vengono trattati in commissione, e comunque su quaranta consiglieri, ventisette sono della maggioranza socialista e comunista, e quindi inutili le lunghe discussioni...

La coscienza di essere cittadini esistono, a Choisy, centinaia di associazioni, dagli amici della marsigliese, all'associazione Franco-Allemanna, ai fratelli in nome dell'esperanto. La fiera del paese era tutta uno stand di associazione, e questo non perchè manchi i servizi, di cui parleremo oltre, c'è un amore per la propria città che è lontano dal nostro, al

consiglio comunale c'erano circa cinquanta persone come "pubblico", ad esempio. Ho visto un bimbo di colore di al massimo cinque anni, guardare il sindaco e dire in francese, naturalmente "guarda, papà, passa il sindaco...". mio fratello che ha cinque anni, mica lo sa chi il sindaco, forse non sa cos'è un sindaco... da domani educazione civica.

I servizi, dicevo. Per 35.000 abitanti il comune di Choisy ha più di settecento dipendenti, compresi gli animatori dei centri sociali, i cuochi delle mense, le donne delle pulizie. Per loro i nostri trecento o poco più dipendenti comunali per 32.000 abitanti sono impossibili, di appaltare i servizi non se ne parla. Però se la Renault va in crisi, un terzo delle entrate del comune se ne vanno.

Tutto è comunale, la scuola di musica, la scuola di disegno, il teatro, le biblioteche, gli asili, le mense, la piscina, ecc... perciò è stata inventata la cartatout, che automaticamente paga il servizio, ad esempio, il bambino mangia alla mensa della scuola pagando con la sua cartatout, e alla fine del mese arriva la fattura ai genitori (i miei, conoscendomi, non avrebbero mai accettato una cosa del genere).

Tra i servizi ricorderò soprattutto quei centri sociali, blu, gialli, rossi, verdi... tutti pieni di sale per concerti, sale studio, animatori per i più giovani...

Cambiamo argomento, altro ricordo: il delirio del turismo. Dove la portiamo la delegazione italiana nel giorno di visita a Parigi? Alla Tour Eiffel? Nooooo. Al Louvre? Nooooo. A Versailles? Nooooo. Portiamoli allo Stade de France, dove si giocherà la finale dei mondiali di Francia. Giusto. I quattro italiani, più una ventina tra sindaco, assessori e addetti del comune francese, in visita guidano allo Stade con un casco in testa, dato che i lavori non sono ancora terminati, e madame Curzoli che rischia l'infarto sulle ripidissime grandinate, ma ugualmente corre e si affanna per poterci raccontare che forse, un giorno il fratello giocherà anche lì con Platini.

Il pomeriggio. Adesso ci portate Louvre, il sogno di una vita? No, alla Villette, una specie di enorme centro turistico-commerciale, che contiene la città delle scienze, la città della musica, con un bel museo, un parco e non so che altro perch' avevamo poco tempo. La sera quando gli altri sono andati a fare il giro in battello sulla Senna, io avevo la febbre.

Il cibo francese, tutti mi chiedono come mi sembrava la cucina francese: non lo so, lo dico pubblicamente, ho mangiato formaggio e dolci per quattro giorni, mentre gli altri si facevano sette portate tra anatra, funghi, pesce, ecc...

Le sfarzose cene erano sempre

partecipate da buone fette dell'apparato comunale, noi non gli saremo costati tanto, ma loro si sono costati sicuramente un sacco.

Ultima cosa i quartieri: ci sono quartieri di urbanizzazione recente, comunale, naturalmente, formati da enormi palazzoni costellati di paraboliche puntate verso l'Africa. Noi non sappiamo neanche cos'è l'immigrazione. Non che non siano integrati, i bianchi, i neri e i gialli, ma pare che i problemi sociali siano diffusi, perciò il comune è costretto a dare sostegno, anche con assistenti sociali, all'interno di questi palazzi. La nuova urbanizzazione è più intelligente, i palazzi sono soprattutto più bassi in modo da non creare una densità di popolazione eccessiva.

Comunque concludo, perchè questo resoconto è fin troppo lungo, ci sarebbe molto altro da raccontare, compreso il vero lavoro che abbiamo fatto sulle politiche giovanili e quelle culturali, sulle macrostrutture dei due comuni, sarà per la prossima volta, se mi capiterà ancora di andare a Choisy. La signora Curzoli ha detto che mi ospita volentieri... figuriamoci!

Nuovo semaforo nella zona Ipercoop

Lugo. Lavori in corso nella zona del nuovo Ipercoop lughese, per l'installazione di un semaforo all'incrocio tra le vie Piratello e Brignani: l'impianto, che dovrebbe entrare in funzione entro la fine del mese, servirà a gestire con maggiore fluidità il traffico, che dall'apertura del centro commerciale è ovviamente aumentato. La spesa messa a bilancio dal Comune è di 80 milioni: l'intervento prevede anche l'installazione delle opere di illuminazione. Sempre all'interno del cantiere - aperto dall'11 a giorni inizierà l'asfaltatura di via Brignani, nel tratto che si trova a nord di via Piratello. I lavori verranno eseguiti anche grazie al contributo di Coop Adriatica, previsto nell'accordo siglato con l'amministrazione lughese, per un importo di 300 milioni. Al fine di rendere l'area che ospita il centro commerciale più "attraente", la Coop Adriatica provvederà anche a realizzare un'area polivalente attrezzata (al cui interno saranno costruiti campi da pallacanestro, pallavolo e calcetto) che verrà collocata nell'area verde della zona Peep.

In occasione dei lavori verranno apportate alcune modifiche alla viabilità: da ieri fino alla fine di novembre è sospesa la circolazione in via Brignani (tratto fra via Piratello e via Colombo), mentre da oggi il traffico verrà sospeso anche nella porzione di strada che corre fra le vie Piratello e Pescantini. I mezzi saranno deviati sulle vie Gramsci e Mentana; i residenti saranno esclusi dai provvedimenti. In ogni caso, la scorrevolezza della circolazione verrà assicurata dagli agenti della polizia municipale.

BIBLIOPOLIS SOSTA A LUGO Carlo Lucarelli ^{centinaia} ^{Novembre} in aula al Liceo

Bibliopolis, rassegna itinerante nelle biblioteche della provincia di Ravenna, organizzata dalla Cooperativa Tratti di Faenza, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, i comuni di Lugo e Fusignano e la Pro Loco di Solarolo, farà tappa anche a Lugo. Due gli appuntamenti in programma nei pomeriggi di venerdì 7 e 14 novembre, nell'aula magna del Liceo classico Trisi Graziani (piazza Trisi, 4). Venerdì 7 novembre, alle 16.30, si terrà un incontro con Claudio Luccarelli e Chiara Belliti. Sarà presente l'assessore alla cultura del comune di Lugo, Pier Luigi Facchini. Luccarelli, scrittore di genere giallo e noir, autore di testi teatrali e di sceneggiature per fumetti e videoclip, ha pubblicato numerosi romanzi, articoli e racconti su varie riviste e collabora ad iniziative di scrittura creativa rivolte in particolare ai giovani. Dopo la trilogia dedicata al commissario De Luca, ambientata alla fine della seconda guerra mondiale (Carta bianca, L'estate torbi-

da e Via delle Oche), Luccarelli è passato alle ambientazioni contemporanee di "Falange armata", "Il giorno del lupo" e "Il lupo mannaro". Recentemente ha pubblicato "Guernica", romanzo metafisico ambientato in Spagna nel periodo franchista, "Nikita" e "Febbre gialla", romanzi brevi per ragazzi, e da ultimo "Almost blue", dove si cimenta in una caccia serrata al serial killer. Chiara Belliti, traduttrice, si occupa da anni di letteratura per ragazzi. È responsabile di "La casa del Giallo" e "I Corti" delle edizioni E. Elle, nuove collane della prestigiosa Casa Editrice di Trieste che propongono romanzi brevi, destinati in particolare ai giovani.

Il secondo appuntamento di Bibliopolis a Lugo è in programma venerdì 14 novembre, sempre alle 16.30. "Frammenti" è il titolo dell'incontro che propone racconti in musica dell'attore Ferruccio Filippa, con accompagnamento di Fabrizio Tarroni (chitarra) e Alessandro Valentini (tromba).

L'IMPIANTO ALL'INCROCIO FRA LE VIA PIRATELLO E BRIGNANI. COSTERA' 80 MILIONI

Semaforo per il traffico all'Ipercoop

I lavori prevedono una temporanea modifica della viabilità in tutta la zona. Disagi per tutto novembre



L'incrocio fra via Gramsci e via Concordia, una delle zone interessate dalla mini-rivoluzione del traffico nell'area dell'Ipercoop di Lugo. (Foto Corelli)

Sono iniziati da alcuni giorni i lavori di installazione del nuovo impianto semaforico all'incrocio fra le vie Piratello e Brignani a Lugo, nella zona dove si trova la struttura Ipercoop inaugurata da poche settimane. La spesa prevista è di ottanta milioni circa. Il progetto di sistemazione della via Brignani, già ultimato nel tratto fra via Foro Boario e via Pescantini, prevede, oltre all'installazione del semaforo, anche l'esecuzione delle opere di illuminazione. Il completamento dei lavori di ristrutturazione della via Brignani, fino a via Piratello verrà eseguito in modo da non intralciare la viabilità. A breve inizieranno anche i lavori di asfaltatura di via Brignani nel tratto a nord di via Piratello, fino a via Mi-

chelangelo. Proprio per la sistemazione della viabilità nelle aree adiacenti l'Iper, è stato realizzato di recente un accordo che prevede un contributo di trecento milioni da parte della Coop Adriatica. Nell'ambito dello stesso accordo la Coop si è impegnata ad eseguire, a proprie spese, i lavori di realizzazione di una Piastra Polivalente, attrezzata per il gioco della pallacanestro, della pallavolo e del calcetto, nell'area verde della zona peep situata tra via Piratello e via Pulicari. Ma torniamo ai lavori di installazione del semaforo, che saranno eseguiti dalla ditta Ier, e vediamo le modifiche da apportare alla viabilità. A partire da ieri, mercoledì è sospesa la circolazione

in via Brignani, nel tratto compreso fra via Pitarello e via Colombo. Da oggi, giovedì fino alla fine dei lavori prevista entro il mese, è sospesa la circolazione sempre in via Brignani, nel tratto compreso fra via Piratello e via Pescantini, in particolare via Brignani, nel tratto compreso fra via Piratello e via Pescantini, invece, verrà deviato sulle vie Gramsci e Mentana. Queste modifiche alla viabilità non riguarderanno i residenti della via interessata alle opere, con i quali la Direzione dei lavori prenderà accordi preventivi per tutta l'operazione è prevista la massima collaborazione della Polizia municipale che, attraverso i propri agenti, curerà la viabilità in modo da ridurre al minimo i disagi per i cittadini.

Università per adulti: le materie più richieste Informatica su tutte

LUGO - Quasi tutte attivate le discipline proposte dall'Università per adulti per i corsi dell'anno appena iniziato: questa istituzione culturale che tocca oltre le mille e cento iscrizioni. La materia regina si conferma "Informatica 1" che da sola raccoglie ben 100 presenze, una disciplina che però sarà attivata fino a dicembre: da gennaio prenderà il via "Informatica 2" che si concluderà a marzo. Nel totale delle materie abbiamo invece gli insegnamenti linguistici che fanno la parte del leone con 575 iscrizioni, con i corsi di Inglese straccolini, queste le frequenze: Francese II, 17; Francese III, 19; Inglese I, 85; Inglese II, 93; Inglese III, 71; Inglese perfezionamento, 35; Russo 16; Spagnolo I, 89; Spagnolo II, 20; Tedesco 25. A Bagnacavallo i tre livelli di Inglese raggu-

gono 62 iscrizioni, mentre i due corsi sempre di Inglese che verranno attivati a Fusignano toccano le 43 unità. Ottima la presenza in Filosofia orientale che da sola arriva a 53; con Filosofia, raggiunge la cifra di 70. A seguire abbiamo Cultura della Romagna che totalizza 36 iscrizioni, Educazione alla salute con 35 ed Archeologia con 36, ambedue corsi brevi. Le altre materie veleggiavano dalle 30 alle 15 presenze. Naturalmente ancora aperte le iscrizioni per quanto riguarda i corsi da attivarsi il prossimo anno. Durante l'anno scolastico sono previste visite guidate alla Biblioteca Trisi, per conoscerne il patrimonio bibliografico ed archivistico nonché i servizi di informazione e multimedia, Internet, posta elettronica, cd e via dicendo.

Enio Iezzi

Cittadino onorario

Erich Stammberger, ex sindaco di Kulmbach, da ieri è in visita a Lugo. Assieme a Adriano Guerrini, è stato il fautore del gemellaggio fra le due comunità e per questo motivo gli è stata attribuita la cittadinanza onoraria. Stammberger sarà ricevuto oggi dal sindaco Roi, poi parteciperà a una seduta del consiglio comunale.

Lezioni alla biblioteca Trisi

Come navigare su Internet

LUGO - "Navigare su Internet è facile" con questo slogan la Biblioteca Trisi di Lugo sta lanciando una iniziativa che già sta riscuotendo molto interesse fra i giovani. La novità proposta dalla struttura comunale consiste nell'attivare una iniziativa con due lezioni introduttive di base per l'utilizzo di Internet e della Posta Elettronica usando i mezzi messi a disposizione degli utenti della stessa biblioteca. Imparare ad usare i servizi di Internet così diventerà più semplice e potrà facilitarne l'approccio a tutti coloro che non hanno mai usato questo particolare sistema multimediale: con la Trisi si navigherà a questo scopo presso la sala multimediale ad iniziare dall'11 novembre fino al 16 dicembre tutti martedì, dalle ore 18 alle 19, quando verranno replicate le lezioni, in caso le iscrizioni siano superiori ai posti disponibili, secondo il seguente programma: il giorno 11 su Internet, il 18 per la Posta elettronica, quindi a seguire il 25 nuovamente su Internet ed il 2 dicembre sulla posta elettronica, medesima sequenza anche per gli altri due martedì successivi. Le iscrizioni e maggiori informazioni si potranno avere presso la Biblioteca Trisi in piazza Trisi al numero 19, tel.: 0545/38556; le iscrizioni si ricevono anche telefonicamente.

e.i.

La fila all'Iper di Lugo ucciderà i negozi?

di Barbara Tampieri

Come tutti ormai sappiamo, è stata aperta, circa da una ventina di giorni, anche a Lugo, l'Ipercoop; e così anche la nostra città può essere annoverata tra le molte altre della regione che possiedono questo portento della commercializzazione. Ma vi è una caratteristica che salta subito agli occhi e separa Lugo dalle altre città, cioè, il fatto che l'Ipercoop sorga quasi nel centro storico di Lugo, proprio a due passi da esso: questa è stata la prima di una lunga serie di lamentele che, fin dai primi giorni dell'apertura, sono state mosse dai residenti in questa zona, che spesso si sono trovati in difficoltà perché i visitatori del nuovo Centro, spesso, parcheggiano le loro auto davanti a passi carrai oppure, ancora peg-



continua a pagina 2

Fra qualche mese i piccoli negozi si faranno pubblicità così?

La rassegna itinerante provinciale farà tappa anche a Lugo

Arriva "Bibliopolis"

Appuntamenti previsti il 7 e il 14 novembre

LUGO - Bibliopolis, rassegna itinerante nelle biblioteche della provincia di Ravenna, organizzata dalla Cooperativa Tratti di Faenza farà tappa anche a Lugo.

Due gli appuntamenti in programma nei pomeriggi di domani e di venerdì 14 novembre, nell'aula magna del Liceo Classico Trisi-Graziani (piazza Trisi 4).

Domani, alle ore 16.30, si terrà un incontro con Carlo Lucarelli e Chiara Belliti. Lucarelli, scrittore di genere giallo e noir, autore di testi teatrali e di sceneggiature per fumetti e videoclip, ha pubblicato numerosi

*Domani pomeriggio alle 16.30
incontro con Carlo Lucarelli
e con la traduttrice Chiara Belliti*

romanzi, articoli e racconti su varie riviste e collabora ad iniziative di scrittura creativa rivolte in particolare ai giovani.

Dopo la trilogia dedicata al commissario De Luca, ambientata alla fine della seconda guerra mondiale (Carta bianca, L'estate torbida e Via delle Oche) Lucarelli è passato alle ambientazioni contemporanee di

"Falange armata", "Il giorno del lupo" e "Il lupo mannaro".

Recentemente ha pubblicato "Guernica", romanzo metafisico ambientato in Spagna nel periodo franchista, "Nikita" e "Febbre gialla", romanzi brevi per ragazzi, e da ultimo "Almost blue", dove si cimenta in una caccia serrata al killer. Chiara Belliti, traduttrice, si occupa da anni di

letteratura per ragazzi. È responsabile di "La casa del giallo" e "I corti" delle Edizioni E. Elle, nuove collane della prestigiosa Casa Editrice di Trieste che propongono romanzi brevi, destinati in particolare ai giovani.

Il secondo appuntamento di Bibliopolis a Lugo è in programma venerdì 14 novembre, sempre alle ore 16.30. "Frammenti" è il titolo dell'incontro che propone racconti in musica dell'attore Ferruccio Filipazzi, con accompagnamento di Fabrizio Tarroni (chitarra) e Alessandro Valentini (tromba).

Dalla stanza del sindaco

GENOVA
NOVEMBRE

di Maurizio Roi

Mi scuserà il gentile direttore se mi occuperò di cose grandi e non di problemi amministrativi locali. Mi interessa proporre una riflessione sulla recente crisi di governo definita giustamente la più "pazza" ossia immotivata crisi del mondo, ma che a me pazzia non è parsa.

A mio avviso le ragioni della crisi hanno a che fare con una questione assai rilevante, vale a dire l'identità e il ruolo della sinistra italiana, complessivamente intesa.

Giudicata sulla base del merito, ossia rispetto ai contenuti della finanziaria alla questione delle politiche per l'occupazione la crisi è appunto pazzia: non ci sono sacrifici paragonabili a quelli imposti dalla Finanziaria 1997.

In più è evidente il consenso crescente del governo. L'apprezzamento diffuso degli italiani verso un'azione che anche là dove non condivisa ha però una sua ratio, segue un progetto, lentamente e con sacrificio fa dell'Italia un paese normale, affidabile e serio prima di tutto per i propri cittadini. La conferma è venuta dall'attenzione dalle preoccupazioni che si palpano fra i cittadini, durante la crisi, anche da parte di chi pensa che Prodi è una "mortadella in mano alla sinistra".

E poi il grande successo dell'ingresso in Europa, che solo i più stolti possono pensare sia tema di interesse esclusivo dei mercati finanziari.

Per quanto possa sembrare paradossale, i successi stessi del governo il ruolo di primo piano che vi ha la sinistra, la ritrovata capacità del sindacato di svolgere una funzione politica nazionale e di affrontare positivamente il tema del W.S., l'avvicinarsi della fase cruciale del lavoro della Bicamerale hanno proposto a Rifondazione il problema principale di una forza politica ossia il tema dell'identità.

E' quindi comprensibile il travaglio e la sofferenza di quel gruppo dirigente, perchè il passaggio è stato ed è di quelli impegnativi e nobili; è la risposta che è stata disamante.

Successo di governo, forza crescente della sinistra riformatrice, affermazione del ruolo nazionale del sindacato e della sua capacità di aggredire il tema della riforma dello Stato sociale concretizzazione della riforma istituzionale hanno imposto a Rifondazione Comunista la scelta se essere organicamente parte, componente minoritaria di una aggregazione, di un polo di sinistra che vuole e opera per governare e trasformare l'Italia, o limitarsi al ruolo di antagonismo e di non assunzione della responsabilità di governo. La questione era stata in precedenza risolta prima dalla desistenza elettorale e poi dalla logica di interazione

utilizzata a man bassa. Questo ha consentito per molto tempo di non scegliere di giocare sull'ambiguità. Ma il rafforzamento stesso del governo ha indebolito questa arma. In questo modo Rc ha avuto di fronte il problema del definirsi, e la sua scelta è stata non antagonista, bensì semplicemente di estraneità. Se neppure troppo velatamente la conclusione ideale per Rc sarebbe stata il sostegno di una parte del polo al Governo Prodi, o il famoso inciucio così da poter mantenere la stessa ambiguità di immagine solo esercitata dall'opposizione e non da dentro la maggioranza. Si potrebbero fare molte considerazioni sul ripensamento, ma ciò che preme a me è notare l'idea che sta dietro a quella scelta, ossia quella di una sinistra anche brillante, libertaria, aggressiva, ma sterile. Sterile in politica vuol dire incapace di porsi il fine del conseguimento del risultato.

Nel cinema l'aggettivo antagonista lo si usa per qualificare il ruolo opposto ma completamente al protagonista. Ma è appunto l'idea di un ruolo complementare, non protagonista della sinistra che io non condivido e che secondo me va superata.

In fondo il ruolo antagonista è quanto la sinistra ha fatto in questi 50 anni; ottenere risultati ma senza mai essere protagonisti. Questo vuol dire che si rinuncia a modellare il cuore della società sulla base dei propri valori, o cosa ancora più grave si accredita l'idea che quei valori non possano che essere "antagonisti" alla realtà immutabile e oggettiva delle cose senza mai poter essere i valori della società.

In verità l'Italia ha bisogno che la sinistra assuma il ruolo del protagonista, e così l'Europa e non solo.

E se questa vicenda non viene semplicemente archiviata, ma porta in dote una franca serena e unitaria discussione a sinistra ne avremo tutti vantaggio. Le scadenze e le sfide di questo paese sono tante e raminiate nel tempo, nell'elettorato di sinistra ci sono molte delle migliori energie di questo paese.

Ora la crisi di governo è stata risolta, un'augurio che dentro Rc a tutti i livelli e in tutta la sinistra si apra una discussione vera e di fondo, anche in vista delle tornate elettorali che tutti gli anni da qui al 2000 ci aspettano.



La fila all'Iper di Lugo ucciderà i negozi?

GENOVA
NOVEMBRE

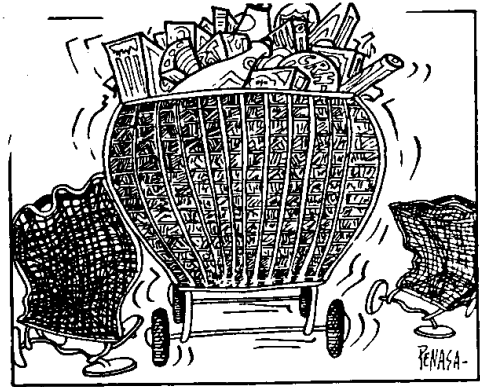
continua da pag 1

gio, nei pressi degli incroci. Inoltre le polemiche riguardano anche l'estensione della struttura che è molto più ampia - a detta delle associazioni dei commercianti - di quanto era stato inizialmente previsto, ed inoltre riguardano la mancata realizzazione di alcune strutture necessarie per regolare il traffico come, soprattutto, un incrocio tra le vie Piratello e Bagnani.

Ma il traffico da regolare, soprattutto nei primi giorni, era anche quello all'interno del nuovo megamarket: resse, scene del tipo "arraffiamo tutto oggi che domani potrebbe essere troppo tardi". Hanno caratterizzato i primi giorni di vita del "gioiello" lughese. Gente impazzita alla guida di carrelli strapieni, code interminabili alle casse, litigi per l'acquisto di televisori e prosciutti (sembra che li regalassero): questo è stato il quadro della prima settimana. Poi tutto sembra essere tornato normale, e noi siamo qui, fuori dall'Iper in un giovedì pomeriggio, quando tutti i negozi sono chiusi, e ci sembra che le scene apocalittiche siano terminate; chiediamo alle persone che escano, che cosa ne pensino della nuova struttura: incontriamo qualche nostalgico, forse a buona ragione, del piccolo negozio che rimpiangere l'ordine e la praticità immediata del negozio sottocasa, qualche signora anziana ci risponde di trovarsi persa in strutture di questo tipo, ma la maggior parte di chi esce è contenta, come diverse signore di Ferrara o di Forlì che ci confessano di divertirsi a visitare tutti i nuovi ipermercati, per passare qualche pomeriggio in compagnia. A vederla così, sembra che l'Ipercoop abbia aumentato il "turismo" a Lugo ma, nel centro vero della città ci dicono che è tutto il contrario.

I negozianti del Pavaglione, che noi siamo andati a intervistare, affermano che solo da qualche giorno è ritornato il passeggio in piazza, mentre nelle settimane dopo l'apertura il centro era davvero deserto. Il problema maggiore è che l'Ipercoop attira a sé tutti quelli che vogliono fare shopping e offre in un unico edificio chiuso molte delle merci offerte in piazza. I negozi che ne hanno risentito di più sono, quindi, quelli di biancheria intima o per bambini, di profumeria, alcuni dei quali sono stati costretti ad abbassare i prezzi dei prodotti di marca uguali a quelli dell'Iper per affrontare la concorrenza.

D'altro canto, però, la maggior parte dei negozianti si è dimostrata tranquilla perchè vende tipologie di prodotti differenti o con firme diverse, le molte attività di scarpe o abbigliamento, le drogherie, rimangono estranee al-



l'influenza della presenza della nuova mega-struttura e, forti dei loro clienti abituali, temono solo una ulteriore riduzione di chi passeggia nel centro. Vi è una critica sulla quale abbiamo trovato tutti d'accordo, cioè quella che riguarda la direzione di tutto il traffico lughese polarizzata verso l'ipermercato e il timore dell'abolizione, prospettata nel nuovo piano regolatore, di molti parcheggi nel centro storico; tutto questo è unito alla preoccupazione per l'apertura, sembra, di un altro centro commerciale all'incrocio di via De' Brozzi e prospetta un triste futuro per alcune attività centrali. Comunque, a detta di tutti il vero banco di prova saranno le prossime feste natalizie, durante le quali si potrà chi è stato davvero danneggiato dall'Ipercoop.

Come reagiscono Confesercenti e Ascom

Ormai tutto gli studi in materia sono concordi. L'aumento del fatturato nel settore commerciale è dovuto in larga parte all'incremento del volume d'affari dei grandi supermercati, degli iper e dei centri commerciali. Vuol forse dire che la fine dei piccoli esercizi è inevitabile? Non la pensa così Ambra Lampredani, della Confesercenti, che non si fa certo intimorire dal colosso Coop.

"Dopo i primi giorni di sbornia e di euforia, non mi pare che l'affluenza all'Iper sia esaltante. Siamo convinti che ci sia ancora un grande spazio per la crescita qualitativa del piccolo negozio, perchè offre servizi personalizzati alla clientela; e questo un iper non se lo può certo permettere."

Non crede che anche i negozianti debbano superare quella frammentazione, quella tendenza alla litigiosità che li rende, a volte, interlocutori difficili?

"Siamo consapevoli del fatto che un maggiore capacità di lavorare insieme sia indispensabile, ma le amministrazioni ci devono mettere in condizione di rilanciare la nostra proposta commerciale."

E le tensioni nei confronti del Comune di Lugo sono affidate ad un comunicato nel quale si legge, fra l'altro, che "dopo una lunga battaglia sostenuta contro la nascita di un ipermercato che andasse oltre gli ampliamenti dovuti per legge, ci si trova di fronte ad una struttura Coop che di fatto ha triplicato la propria superficie di vendita, col ricorso a meccanismi normativi che non ci trovano d'accordo."

Quando siamo usciti dalla sede della Confesercenti ci siamo diretti subito verso il palazzo dell'Ascom, ma qui le bocche sono rigorosamente cucite e Lorenzetti ci fornisce il comunicato con il quale l'Ascom annuncia l'inizio della battaglia legale per revocare immediatamente le concessioni rilasciate all'Iper. E, dal punto di vista giudiziario, non ci resta che attendere l'evolversi della situazione.

